

Progetto:

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



Tavola n.

# 03

26 Giugno 2004

## PIANO DI EMERGENZA

*Il Tecnico Comunale*  
**Geometra**  
**Alessandro Testadiferro**

*Il Tecnico Comunale*  
**Geometra**  
**Claudio Omenetti**

LARGO PASTORI, 1 – 60030 MAIOLATI SPONTINI (AN) – TEL. 0731-702972 – FAX 0731-702816

# COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI

## *PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE*

### *3) PIANO DI EMERGENZA*

Marzo 2003

IL TECNICO COMUNALE  
( *Geom. Claudio Omenetti* )

**INDICE**

	Pagina
<b>Elenco delle tavole</b>	3
<b><u>GENERALITA'</u></b>	4
<b>1 – <u>Schede per la compilazione del Piano d’Emergenza</u></b>	5
<b>2 – <u>Procedure Gestione Emergenza</u></b>	25
<b>2.1 – Procedure Gestione Emergenza Piena Esino e Corsi D’acqua minori</b>	26
<b>2.2 – Procedure Gestione Emergenza Rischio Frana –</b>	27
<b>2.3 – Altri Rischi</b>	28
<b>2.3.1 – Rischio sismico</b>	29
<b>2.3.2 – Rischio industriale</b>	31
<b>2.3.3 – Rischi accidentali</b>	34
<b>3 – <u>Modelli di Avvisi e Ordinanze</u></b>	35
<b>3.1 – Avvisi alla Popolazione</b>	36
<b>3.2 – Ordinanze Comunali</b>	40

\*\*\*

**ELENCO DELLE TAVOLE**

		SCALA
TAV. 1	Carta di Inquadramento Generale del Territorio Comunale e del C.O.M.	1:100.000
TAV. 2	Cartografia del territorio comunale	1:25.000
TAV. 3	Carta dei Bacini Idrografici dei Principali Corsi d'Acqua	1:25.000
TAV. 4	Carta del Rischio Idraulico (Aree Inondabili)	1:10.000
TAV. 5	Carta del Rischio Geomorfologico (Carta dei Dissesti)	1:10.000
TAV. 6	Planimetrie delle aree omogenee delle strutture dei fabbricati	1: 2000
TAV. 7	Carta servizi tecnologici: TELECOM – Zona Capoluogo (7/A) , TELECOM – Zona Moie (7/B), Acquedotto (7/C), Metanodotto(7/D).	1:5.000
TAV. 8	Carta con indicazione Edifici Strategici a Rischio, (Scuole, Chiese, Casa di Riposo, Edifici di interesse storico, Sede comunale, altri edifici pubblici, Alberghi, Impianti Sportivi, ecc.	1:10.000
TAV. 9	Carta del territorio comunale e dei comuni limitrofi con indicazione viabilità principale, Stazioni Ferroviarie e centri di smistamento soccorsi.	1:10.000
TAV. 10	Carta con individuazione del COC, del COC Secondario, delle Strutture Sanitarie, e delle Farmacie .	1:10.000
TAV. 11/a	Carta delle Vie di Fuga, e delle aree di attesa – Zona CAPOLUOGO e SCISCIANO	1:5.000
TAV. 11/b	Carta delle Vie di Fuga, e delle aree di attesa – MOIE e SCORCELLETTI	1:5.000
TAV. 12/a	Carta con indicazione delle Aree di Ammassamento, dei Centri di Accoglienza e dei Posti Medici Avanzati della Zona CAPOLUOGO e SCISCIANO	1: 2.000
TAV. 12/b	Carta con indicazione delle Aree di Ammassamento, dei Centri di Accoglienza e dei Posti Medici Avanzati della Zona MOIE e SCORCELLETTI	1:2.000

## GENERALITA'

Nel presente elaborato è riportata l'analisi dei rischi a cui è soggetto il territorio comunale e l'organizzazione dei piani di intervento in caso di calamità per i rischi maggiori definiti.

Sono state quindi redatte le schede e la cartografia ritenuta indispensabile. In particolare sono state compilate le schede relative a:

- 1) Descrizione Territoriale ed elenco frazioni presenti nel comune
- 2) Rilevazioni idrometriche
- 3) Scenari di Evento per Rischio inondazione e Rischio frana
- 4) Scenario di rischio: Rete delle infrastrutture di Trasporto interessata dall'evento
- 5) Manufatti lungo viabilità principale
- 6) Itinerari di soccorso e individuazione relativi "cancelli"
- 7) Rete delle infrastrutture di servizio interessata dall'evento
- 8) Popolazione ed attività produttive, con individuazione degli edifici strategici, abitati, infrastrutture ecc. a rischio
- 9) Assistenza alla popolazione: individuazione aree ammassamento soccorritori, mezzi e ricovero popolazione
- 10) Schede riassuntive scenari di rischio.

Il Piano è stato accompagnato, per una immediata visualizzazione dei dati ed informazioni raccolte, da un'adeguata cartografia, con rimandi alle corrispondenti schede.

La cartografia è stata ridisegnata (informatizzata) in formato CAD (.dwg)

Le 15 Tavole costruite sono contenute nei seguenti files (i numeri nei files corrispondono al numero di Tavola):

<b>Numero Tavola</b>	<b>File .dwg</b>
TAV. 1	
TAV. 2	
TAV. 3	
TAV. 4	
TAV. 5	
TAV. 6	
TAV. 7/A	
TAV. 7/B	
TAV. 7/C	
TAV. 7/D	
TAV. 8	
TAV. 9	
TAV. 9	
TAV. 10	
TAV. 11/A	
TAV. 11/B	
TAV. 12/A	
TAV. 12/B	

**1. SCHEDE PER LA COMPILAZIONE  
DEL PIANO D'EMERGENZA**

**DESCRIZIONE TERRITORIALE****1**

Estensione Km<sup>2</sup> : 21,42.

Confini: .....Nord ..... con i Comuni di Castelplanio, Belvedere Ostrense e San Marcello  
.....Est ..... con i Comuni di Jesi, Castelbellino e Monte Roberto  
.....Sud ..... con il Comune di Cupra Montana  
.....Ovest ..... con i Comuni di Cupra Montana, Rosora e Castelplanio

Caratterizzazione del territorio

Morfologia: il territorio risulta prevalentemente collinare

Variabilità quote altimetriche da m s.l.m. ...90...a m s.l.m...420.

Estensione aree :                   Pianeggianti ..... 20%  
  Collinari più basse.....50%  
  Collinari più alte.....30%  
  montane .....0%.....

*(descrizione)*...Zona di pianura essenzialmente urbanizzata con centro urbano più grande la Frazione Moie (Circa l' 80% degli abitanti). Zona collina il Capoluogo e le Loc. Scisciano e Scorcelletti e con insediamenti agricoli sparsi; tessuto agricolo evidente anche se spesso in alcuni casi in abbandono.

Caratterizzazione sviluppo antropico ed uso del suolo

Popolazione residente: .....5.839.....  
Popolazione max. turistica: ..... 700 circa.....  
N.ro di frazioni: .....1.....  
N°.ro di Nuclei Abitati .....2 .....

L'uso del suolo relativo al territorio comunale è stato riportato nella corrispondente cartografia scala 1:10000 elaborata nell'ambito di formazione del Piano Strutturale Comunale.

<b>ELENCO DELLE FRAZIONI e dei NUCLEI ABITATI - 1.1</b>
---

Nome Frazione o Nucleo Abitato	Popol. residente	Popol. massima	Coordinate		Altitudine m s.m.	Distanza dal capoluogo
			latitudine	longitudine		
<b>Capoluogo e Case Sparse</b>	<b>842</b>	<b>1.450</b>			<b>400</b>	<b>0 km</b>
<b>Fraz. MOIE e case sparse</b>	<b>4.582</b>	<b>4.660</b>			<b>110-120</b>	<b>5,5 km</b>
<b>Nucleo Abitato di Scisciano e Ponte Scisciano E case sparse</b>	<b>140</b>	<b>240</b>			<b>270</b>	<b>3.2 km</b>
<b>Nucleo Abitato di Scorcelletti e Monteschiavo e case sparse</b>	<b>136</b>	<b>150</b>			<b>115</b>	<b>8.5 km</b>





**SCENARIO DI EVENTO****3****CORSI D'ACQUA E AREE INONDABILI 3.1**

Bacino del Fiume Esino.(v. carta 1:10.000. Tav. 4 )

Corso d'acqua	Affluente del	Tratto di riferimento	Località	Lunghezza tratto. (Km)		Causa dell'esondazione
				SX	DX	
ESINO		Tratto nel territorio comunale				Rotture arginali e tracimazione
Fosso Fossato	ESINO	Tratto nel territorio comunale				Rotture arginali e tracimazione
Fosso Pontelungo	ESINO	Tratto nel territorio comunale				Tracimazione
Fosso del Lupo	ESINO	Tratto nel territorio comunale				Tracimazione

<b>SISTEMA DI VERSANTE: Frane 3.2</b>
---------------------------------------

Località:	CAPOLUOGO zona SUD	
Tipologia del rischio e strutture coinvolte:	Rischio frana – Via Spontini – via Roma	
Morfologia del terreno:	Versante sud con consistente pendenza	
Coordinate	Latitudine:	Longitudine:
Altitudine:	400 m slm	
Definizione geometrica della frana Lunghezza(m) / Larghezza(m)	Non prevedibile	
Fonte del rischio:	Colamento della coltre superficiale	
Stima della cubatura massa mobile (min-max):	Non prevedibile	
Precedenti storici (anno):	1998	
Rilevatori in opera:	-	
Note:	-	

<b>SISTEMA DI VERSANTE: Frane 3.2</b>
---------------------------------------

Località:	CAPOLUOGO zona NORD	
Tipologia del rischio e strutture coinvolte:	Rischio frana – Zona Muraglione	
Morfologia del terreno:	Versante nord con consistente pendenza	
Coordinate	Latitudine:	Coordinate
Altitudine:	400 m slm	
Definizione geometrica della frana Lunghezza(m) / Larghezza(m)	Non prevedibile	
Fonte del rischio:	Colamento della coltre superficiale	
Stima della cubatura massa mobile (min-max):	Non prevedibile	
Precedenti storici (anno):	-	
Rilevatori in opera:	-	
Note:	-	

**SCENARIO DI RISCHIO PER ESONDAZIONE****4****RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO 4.1**

In relazione al verificarsi di un evento d'esonazione viene di seguito indicata la rete di comunicazione viaria soggetta ad elevata vulnerabilità con un danno potenziale sul territorio connesso sia alla perdita di funzionalità della rete stessa, sia alla potenziale perdita di sicurezza per le persone:

**VIABILITA' PRINCIPALE**

Nome strada e sigla	Larghezza min. (m)	Pendenza max (%)	Manufatti presenti (n°)	Note
S.P. n° 36 Monteroberto – Montecarotto (via Torrette)			Ponte sul Fiume Esino e Rampe Superstrada Ancona - Roma	
Via Della Chiusa			Canale Pallavicino con relativi ponticelli	Strada Comunale
Via Fiume				Strada Comunale
S.P. n° 11 Dei Castelli Braccio di Scisciano (via Scisciano Sud)			Ponte sul Fiume Esino e Rampe Superstrada Ancona - Roma	
Via Collefreddo				Strada Comunale

**SCENARIO DI RISCHIO PER FRANA****4****RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO 4.1**

In relazione al verificarsi di eventi franosi viene di seguito indicata la rete di comunicazione viaria soggetta ad elevata vulnerabilità con un danno potenziale sul territorio connesso sia alla perdita di funzionalità della rete stessa, sia alla potenziale perdita di sicurezza per le persone:

**VIABILITA' PRINCIPALE**

Nome strada e sigla	Larghezza min. (m)	Pendenza max (%)	Manufatti presenti (n°)	Note
S.P. n° 11 dei Castelli (Via Spontini)				
S.P. n° 11 dei Castelli (via Roma)				
Via S. Anna				Strada comunale



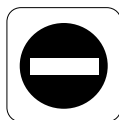
## **RISCHIO ESONDAZIONE**



### **ITINERARI DI SOCCORSO**



#### **CANCELLI**



**VEDI PIANO EMERGENZA IDROGEOLOGICA**



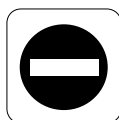
# **RISCHIO FRANA**



## **ITINERARI DI SOCCORSO**



### **CANCELLI**



**VEDI PIANO EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

**RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO 4.2**

**Rischio Esondazione Esino**

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento nei diversi settori interessati dall'inondazione possono determinarsi danni ad una serie di infrastrutture di servizio.

In particolare:

- N°..... cabine ENEL MT-BT;
- N°..... cabine ENEL AT-BT;
- N°..... centrale telefonica TELECOM;
- N°..... armadi di distribuzione TELECOM;
- N°..... pozzi ad uso idropotabile al servizio di Moie..gestiti dal CISCO ACQUE S.r.l.
- **rete adduzione e distribuzione acquedotto gestito dal CISCO ACQUE S.r.l.**
- rete di distribuzione gas (MP-BP) gestita dal CIS – E.T. Energia e Territorio di Moie
- metanodotto gestito dal CIS – E.T. Energia e Territorio di Moie
- linee elettriche e telefoniche.....SI.....
- altro...Rete fognature gestita da dal CISCO ACQUE S.r.l. ....

Indicazione dei tratti di linea con possibili perdite di funzionalità prolungate:

ACQUEDOTTO che serve la frazione Moie, che è ancorato lungo il ponte sul Fiume Esino  
.....  
.....  
.....

Indicazione di problematiche di rischio indotto in relazione alla possibile rottura di infrastrutture acquedotto/metanodotto):

ACQUEDOTTO – Vedi Sopra  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO 4.2**

**RISCHIO FRANA SETTORE MAIOLATI CAPOLUOGO**

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento nei diversi settori interessati dall'inondazione possono determinarsi danni ad una serie di infrastrutture di servizio.

In particolare:

- N°..... cabine ENEL MT-BT;
  - N°..... cabine ENEL AT-BT;
  - N°..... centrale telefonica TELECOM;
  - N°..... armadi di distribuzione TELECOM;
  - rete adduzione e distribuzione acquedotto gestito dal CISCO ACQUE S.r.l.
  - rete di distribuzione gas (MP-BP) gestita dal CIS – E.T. Energia e Territorio di Moie
  - metanodotto gestito dal CIS – E.T. Energia e Territorio di Moie
  - linee elettriche e telefoniche.....SI.....
- altro...Rete fognature gestita da dal CISCO ACQUE S.r.l. ....

Indicazione dei tratti di linea con possibili perdite di funzionalità prolungate:

.....

.....

.....

.....

.....

Indicazione di problematiche di rischio indotto in relazione alla possibile rottura di infrastrutture (metanodotto):

.....

.....

.....

.....

.....

<b>POPOLAZIONE ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE 4.3</b>
---

SETTORE A RISCHIO	POPOLAZIONE A RISCHIO	1 POPOL. >70 ANNI	2 RESIDENTI AL P. T.	3 RESIDENTI DISABILI	4 PUBBLICI ESERCIZI AL P.T.	5 ATTIVITA' ARTIGIANALI AL P.T.	6	
							Attività produttive	Numero addetti

**EDIFICI STRATEGICI, ABITATI, INFRASTRUTTURE, ESPOSTI A RISCHIO:**

**SETTORE A:**

Tipologia	Nome	Indirizzo	Grado di rischio	Motivo

<b>VEDI PIANO EMERGENZA IDROGEOLOGICA</b>
---



**SCHEDA RIASSUNTIVA SCENARI DI RISCHIO 4.6****Rischio di alluvione****ZONA A**

<i>Descrizione dell'area soggetta al rischio</i>	Valle del Fiume Esino in prossimità del Ponte di Moie.
<i>Tipo di area:</i>	Pianura
<i>Superficie indicativa kmq:</i>	2
<i>Fenomeno verificatosi:</i>	Esondazione del Fiume Esino, del Fosso del Fossato e del Canale Pallavicino
<i>Ultimi eventi verificati:</i>	1990
<i>Cartografia di riferimento:</i>	Carta del Rischio Idraulico scala 1:10.000 (TAV. n° 4)
<i>Abitazioni e insediamenti:</i>	Abitazioni in via Torrette, via Della Chiusa, via Fiume ed insediamenti sparsi in via Vallati – via Pianello – via Bocolina.
<i>Infrastrutture e servizi:</i>	Linee elettriche e cabine ENEL, Centrali acquedotto, rete fognatura e di distribuzione gas metano. Linea ferroviaria ANCONA ORTE- S.S.76(Superstrada) S.P. Monteroberto- Montecarotto - Ponte Sull'Esino , Centrale Idroelettrica, Depuratore di Moie e varie strade comunali
<i>Previsioni Piano di Bacino Fiume Esino:</i>	Pulizia alveo del Fiume e realizzazione opere di rafforzamento sponde.
<i>Accessibilità:</i>	S.S.76(Superstrada) - S.P. Monteroberto- Montecarotto -
<i>Interventi eseguiti successivamente agli ultimi eventi:</i>	Pulizia parziale alveo in corrispondenza del Ponte di Moie
<i>Situazione di rischio:</i>	Immutata rispetto agli ultimi eventi. Possibilità di esondazione sia da parte del Fiume Esino che dei corsi d'acqua minori.
<i>Grado di rischio</i>	<b>R4</b> Elevato per presenza di abitazioni ed impianti tecnologici
<i>Modelli di preannuncio della piena:</i>	Controllo del livello del Fiume ( <b>vedasi procedure fase d'emergenza Piano emergenza idrogeologico</b> )

## RIASSUNTIVA SCENARI DI RISCHIO 4.6

### Rischio di alluvione

#### ZONA A

<i>Descrizione dell'area soggetta al rischio</i>	Valle del Fiume Esino in prossimità del Ponte di Scisciano e via Collefreddo .
<i>Tipo di area:</i>	Pianura
<i>Superficie indicativa kmq:</i>	1
<i>Fenomeno verificatosi:</i>	Esondazione del Fiume Esino
<i>Ultimi eventi verificati:</i>	1990
<i>Cartografia di riferimento:</i>	Carta del Rischio Idraulico scala 1:10.000 (TAV. n° 4)
<i>Abitazioni e insediamenti:</i>	Abitazioni in via Scisciano Sud e via Collefreddo, compresi insediamenti produttivi.
<i>Infrastrutture e servizi:</i>	Linee elettriche e cabine ENEL, Linee acquedotto, rete fognatura Linea ferroviaria ANCONA ORTE- S.S.76(Superstrada) S.P. Dei Castelli - Ponte Sull'Esino e varie strade comunali
<i>Previsioni Piano di Bacino Fiume Esino:</i>	Pulizia alveo del Fiume e realizzazione opere di rafforzamento sponde.
<i>Accessibilità:</i>	S.S.76(Superstrada) - S.P. Dei Castelli - via Collefreddo, via San Sisto.
<i>Interventi eseguiti successivamente agli ultimi eventi:</i>	Pulizia parziale alveo in corrispondenza del Ponte di Scisciano e rifacimento del Ponte Stesso.
<i>Situazione di rischio:</i>	Immutata rispetto agli ultimi eventi. Possibilità di esondazione sia da parte del Fiume Esino che dei corsi d'acqua minori.
<i>Grado di rischio</i>	<b>R3</b> Medio per presenza di abitazioni ed insediamenti produttivi
<i>Modelli di preannuncio della piena:</i>	Controllo del livello del Fiume ( <b>vedasi procedure fase d'emergenza Piano emergenza idrogeologico</b> )

## SCHEDA RIASSUNTIVA SCENARI DI RISCHIO 4.7

### Rischio di frana

**CENTRO ABITATO DI: MAIOLATI - CAPOLUOGO**

**ZONA: SETTORE SUD**

<i>Descrizione</i>	Frane che possono coinvolgere vie di comunicazione ed abitazioni
<i>Tipo di area:</i>	Collinare
<i>Superficie indicativa mq:</i>	150.000
<i>Fenomeno verificatosi:</i>	Crollo del Muro di contenimento in via Spontini – via Roma.
<i>Ultimi eventi verificati:</i>	1998
<i>Cartografia di riferimento</i>	Carta dei dissesti scala 1:10.000 (TAV. n° 5)
<i>Abitazioni e insediamenti:</i>	Varie abitazioni del Centro Abitato del Capoluogo , a valle (Verso Sud) della S.P. Dei Castelli
<i>Infrastrutture e servizi:</i>	Via Spontini, via Roma e via S. Anna
<i>Accessibilità:</i>	S.P. Dei Castelli e via Cimitero
<i>Interventi eseguiti successivamente agli ultimi eventi:</i>	Rifacimento del muro di contenimento e sistemazione della scarpata
<i>Situazione di rischio:</i>	I movimenti franosi possono interessare la S.P. Dei Castelli con la conseguente interruzione della stessa e divisione del Nucleo Abitato del Capoluogo
<i>Monitoraggio:</i>	n° 1 Inclinometro posti vicino al Lavatoio
<i>Grado di rischio</i>	<b>R 4</b>
<i>Modelli di preannuncio esistenti o previsti:</i>	<b>(vedasi procedure fase d'emergenza Piano emergenza idrogeologico)</b>



## SCHEDA RIASSUNTIVA SCENARI DI RISCHIO 4.7

### Rischio di frana

**CENTRO ABITATO DI: MAIOLATI - CAPOLUOGO**

**ZONA: SETTORE NORD**

<i>Descrizione</i>	Frane che possono coinvolgere abitazioni
<i>Tipo di area:</i>	Collinare
<i>Superficie indicativa mq:</i>	50.000
<i>Fenomeno verificatosi:</i>	Crollo del Muraglione a nord del Centro Storico del Capoluogo.
<i>Ultimi eventi verificati:</i>	
<i>Cartografia di riferimento</i>	Carta dei dissesti scala 1:10.000 (TAV. n°5)
<i>Abitazioni e insediamenti:</i>	Varie abitazioni del Centro Storico del Capoluogo – lato Nord
<i>Infrastrutture e servizi:</i>	Piazza Piccioni , Piazza Garibaldi, via Piave e Piazza Matteotti.
<i>Accessibilità:</i>	S.P. Dei Castelli, via Marconi, via N. Sauro e via D. Chiesa.
<i>Interventi eseguiti successivamente agli ultimi eventi:</i>	-----
<i>Situazione di rischio:</i>	I movimenti franosi possono interessare la S.P. Dei Castelli con la conseguente interruzione della stessa e divisione del Nucleo Abitato del Capoluogo
<i>Monitoraggio:</i>	n° 1 Inclinometro posti vicino al Lavatoio
<i>Grado di rischio</i>	<b>R 3</b> medio
<i>Modelli di preannuncio esistenti o previsti:</i>	<b>(vedasi procedure fase d'emergenza Piano emergenza idrogeologico)</b>

## **2. - PROCEDURE GESTIONE EMERGENZA**

**2.1 – Procedure Gestione Emergenza Piena Fiume Esino e Corsi d' Acqua Minori.**

**VEDI PIANO EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

**2.2 – Procedure Gestione Emergenza Rischio Frana.**

**VEDI PIANO EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

### **2.3 – ALTRI RISCHI.**

In accordo con le Linee Guida Regionali, è stato predisposto un apposito piano per affrontare la fase d'emergenza legata ai due rischi che possono interessare il territorio comunale: **inondazione e/o dissesto idrogeologico (frane)**.

Come già detto esistono tuttavia altri potenziali rischi, quali quello sismico, quello industriale, la possibilità di rischi accidentali, tra i quali incendi boschivi, disastri aerei, ferroviari, ecc. difficilmente prevedibili e/o legati a fatti occasionali.

Per questa tipologia di rischio i modelli di intervento illustrati dal piano possono essere attuati solo in parte; si tratta infatti di adattare le fasi di intervento previste con la Fase II di preallarme e III di allarme all'evento in atto, convocando il C.O.C. e/o il C.O.M. e le funzioni specifiche.

Di seguito si dà una breve descrizione del possibile rischio in relazione al territorio comunale e per quanto possibile indicazioni di massima sulle procedure da attuare e/o informazioni a carattere preventivo da trasmettere alla popolazione potenzialmente interessata.

### 2.3.1 – Rischio Sismico.

I 49 Comuni della Provincia di Ancona ai sensi della normativa nazionale vigente ( L. 2/2/1974 n° 64 e D.M. LL.PP. 10/02/1983 ) sono classificati sismici da seconda categoria .

In seguito alla classificazione nazionale ed in attuazione alla L.R. n° 33/1984 , con la Circolare Regionale n° 15 del 21 agosto 1990 (BUR n° 120 del 24/04/1990) il territorio regionale è stato suddiviso in tre aree , di diverso livello di rischio macrosismico di base e cioè:

A = Rischio elevato

B = Rischio medio

C = Rischio basso

*Il territorio comunale di Maiolati Spontini è ricompreso nelle Aree con tipo di rischio B (Rischio Medio)*

ALTRE NOTIZIE:

- Maiolati Spontini, per quanto riguarda le **massime intensità macrosismiche osservate**, è ricompreso nell'elenco dei Comuni della Provincia con **Imax = 8**.
- Sulla base dei dati contenuti nella relazione sul rischio sismico predisposta dal Servizio Protezione Civile della Regione Marche, **le massime intensità macrosismiche attese** con tempo di ritorno di 475 anni , Maiolati Spontini rientra nell'elenco dei Comuni della Provincia di Ancona con **Imax attese = 7 – 7,5**

Nella medesima relazione sul rischio sismico predisposta dal Servizio Protezione Civile della Regione Marche è riportata un'analisi sulla vulnerabilità del patrimonio edilizio riferito alla tipologia ed all'epoca della costruzione effettuata dal Servizio Sismico Nazionale sulla base dei dati ISTAT.

Su tale studio sono state individuate il numero di abitazioni, Comune per Comune, appartenenti alle diverse classi di vulnerabilità ed il relativo numero di abitanti.

Per quanto riguarda Maiolati Spontini i dati sono i seguenti:

**Numero di abitanti da assistere in caso di terremoto della massima intensità attesa raggruppato per Comune ( La classe di vulnerabilità degli edifici è crescente da C ad A )**

Comune	Imax (arrotondata al valore superiore)	Classe di Vulnerabilità A	Classe di Vulnerabilità B	Classe di Vulnerabilità C	N° Abitanti
<b>Maiolati Spontini</b>	<b>8</b>	<b>30</b>	<b>403</b>	<b>190</b>	<b>623</b>

Ulteriori dati in merito sono stati reperiti nelle pagine web del Servizio Sismico Nazionale nelle quali è

visibile che in caso di rischio sismico della massima intensità nella Provincia di Ancona si avrebbe una percentuale di edifici soggetti a danno totale e popolazione coinvolta come riassunto sotto:

( Sono riportati solo i dati di Maiolati Spontini ).

<b>Percentuale edifici soggetti a danno totale</b>	<b>20% - 40%</b>
<b>Popolazione coinvolta da crolli</b>	<b>&lt; 0,5%</b>

### **Vulnerabilità locale e possibili scenari di rischio**

Non risultano notizie storiche recenti (Almeno degli ultimi 50 anni) di sismi di intensità tale da aver provocato il crollo di strutture e/o vittime tra la popolazione.

Si sono invece verificati di recente terremoti in zone relativamente vicine a Maiolati Spontini – Ancona (1972) e Marche – Umbria (1997 – 1998 ) che hanno causato il crollo di strutture e/o il forte danneggiamento di fabbricati; in misura minore tali eventi si sono sentiti anche nel nostro comune.

Sul territorio sono tuttavia presenti molti fabbricati rurali di vecchia costruzione, specie in collina, sicuramente più vulnerabili nei confronti di sismi di discreta entità.

Stessa situazione si può considerare per i vari edifici storici, di cui alcuni anche di notevole valenza artistica, presente nel centro storico del Capoluogo , di Scisciano e di Moie.

Anche buona parte degli edifici della zona del vecchio nucleo di Moie sono sicuramente vulnerabili nei confronti di sismi di discreta entità.

Le aree urbane recenti, così come quelli industriali, sono state invece realizzate tenendo in opportuno conto del grado di sismicità dell'area e in accordo alle vigenti norme di sicurezza in materia, pertanto gli edifici garantiscono un efficace comportamento nei confronti di eventuali sollecitazioni dinamiche di grado non superiore a quello considerato per l'area.

Una schematizzazione dell'edificazione avvenuta nel tempo sul territorio, è riportata dalla Tav n° 6, dove sostanzialmente i centri edificati sono suddivisi:

Zona A - Con fabbricati in cemento armato fino al 20%

Zona B - Con fabbricati in cemento armato dal 21% fino all' 80%

Zona A - Con fabbricati in cemento armato tra l'81% ed il 100%

### **Provvedimenti per la popolazione**

La gestione dell'emergenza in caso di evento sismico si esplica in due compiti fondamentali: assicurare condizioni di vita dignitose alla popolazione colpita da calamità e verifica dei danni a case, strutture e/o persone.

In particolare si dovrà:

- provvedere in tempi brevi all'individuazione delle aree urbane più colpite e/o degli edifici pericolanti e/o pericolosamente lesionati, con particolare riguardo alle strutture di pubblica utilità;
- gli interventi di soccorso e di sgombero macerie e detriti per edifici crollati dovranno essere eseguiti con escavatori leggeri e/o meglio manualmente, fino ad accertamento o meno di persone sepolte;
- provvedere all'evacuazione della popolazione colpita in zone in cui non vi sono edifici pericolanti e/o nei centri di accoglienza appositamente predisposti;
- provvedere al ripristino della viabilità e all'attivazione dei blocchi e controllo della circolazione, secondo le procedure previste dal P.P.C..

Di seguito si forniscono alcune indicazioni relativamente ai comportamenti da suggerire alla popolazione sia durante che dopo la scossa.

### Durante la scossa

- Non farsi prendere dal panico, restare calmi e tranquillizzare gli altri familiari.
- Non uscire di casa se si abita in palazzine a più piani per non rischiare di rimanere bloccati lungo le scale. Uscire solo se la porta immette sul pianerottolo o su giardino e in ogni caso abbandonare l'edificio con calma, facendo uscire prima donne, bambini, anziani e ammalati. Una volta usciti non sostare mai nelle vicinanze dell'edificio.
- Non utilizzare mai ascensori né montacarichi.
- In caso di permanenza nell'edificio, trovare riparo sotto le strutture portanti quali architravi e muri maestri, angoli delle pareti e vani porte. Una valida protezione è offerta dai letti e dai tavoli, sotto i quali ripararsi in posizione distesa o inginocchiata. Se possibile proteggersi il capo. Con cuscini e/o altro.
- Non sostare in vicinanza di finestre e vetrate che potrebbero frantumarsi.

### Dopo la scossa

- Verificare che non vi siano feriti, restare calmi e tranquillizzare gli altri familiari.
- Verificare che non vi siano fughe di gas e/o rotture all'impianto idrico. In ogni caso non accendere luce, non usare candele e/o qualsiasi altra fiamma. Usare solo lampade a batteria.
- In caso di abbandono dell'edificio chiudere gas, acqua e corrente elettrica.
- Verificare gli eventuali danni subiti dall'abitazione e in caso si ravvedano situazioni pericolose chiedere il parere di un tecnico e nel dubbio abbandonare la casa; chiudere la casa prima di uscire.
- Non usare il telefono, se non è strettamente necessario. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Non avvicinatevi ad animali visibilmente spaventati.
- Non usare l'automobile, lasciare le strade libere per i soccorsi.
- Evitare strade strette o ingombre.
- Restare lontano dai muri e dagli edifici pericolanti.
- Pulire subito eventuali fuoriuscite di liquidi infiammabili o comunque pericolosi.
- Restare lontano da eventuali linee elettriche danneggiate.
- Raggruppare gli altri componenti della famiglia e se necessario abbandonare la casa, raggiungendo il centro di raccolta e ammassamento popolazione stabilito dal Piano di Emergenza comunale e segnalato dalle Autorità.

## 2.3.2 – Rischio Industriale.

Il territorio comunale oltre a presentare numerosi insediamenti agricoli e/o civili sparsi e vari centri minori, oltre al centro urbano di Moie e del capoluogo, ha essenzialmente quattro aree di concentrazione industriale ed artigianale, n° 3 a Moie ed 1 a Scorcelletti e precisamente :

- a) Zona lungo via Clementina Nord
- b) Zona in via Fabriano
- c) Zona in via Raffaello Sanzio
- d) Scorcelletti in via Dell'Industria, via Monteschiavo, via Del Commercio e via Clementina Nord.

Il territorio di Maiolati Spontini è costituito per la gran parte da zone residenziali, comunque da insediamenti abitati, mentre le zone industriali sono limitate alla parte finale di Moie ed a Scorcelletti.



La maggior parte degli insediamenti sono a carattere artigianale, quindi di piccole dimensioni e con attività che non dovrebbero creare problemi gravi a livello ambientale o di sicurezza, comunque problemi che dovrebbero essere risolti in condizione ordinarie, senza l'attivazione di un piano di protezione civile.

Nelle aziende che praticano verniciature a fuoco, quali carrozzerie e falegnamerie abbastanza diffuse, si fa uso in genere di solventi, infiammabili e tossici. Si devono inoltre ricordare anche le stazioni di servizio carburanti, collocate all'interno del centro abitato di Moie, per il pericolo d'incendio e d'inquinamento delle falde.

Maggiori indagini vanno fatte sulle attività specifiche per individuare le sostanze nocive impiegate in modo da avere un quadro complessivo e quindi predisporre un piano di intervento mirato al rischio specifico.

Si ritiene che gli insediamenti produttivi che possono creare problemi di maggiore entità siano:

**a) La Ditta PETROLGAS** di Brunetti Antonio di Scorcelletti ; la Ditta ha un deposito di carburanti situato al centro della zona industriale di Scorcelletti e detiene consistenti quantità dei seguenti combustibili:

1	GASOLIO PER RISCALDAMENTO
2	GASOLIO AUTOTRAZIONE
3	CHEROSENE
4	OLIO COMBUSTIBILE
5	GASOLIO USO AGRICOLO
6	BENZINA USO AGRICOLO

**b) Impianto di smaltimento rifiuti in Loc. Cornacchia.**

L'impianto è costituito da due settori , uno di 1° CAT. per l' abbancamento di rifiuti solidi urbani ed assimilabili ed un secondo di 2° Cat. Tipo "B" dove vengono abbancati i rifiuti speciali, pericolosi.

L'impianto è soggetto ad un costante controllo da parte dei Servizi preposti dell'ARPAM e da un controllo diretto da parte della SO.GE.NU.S. S.p.a. che gestisce l'impianto.

Nell'area sono situati anche altri impianti tecnologici per il compostaggio dei rifiuti per la produzione del compost e per la captazione del biogas per la produzione di energia elettrica.

E' in fase di attivazione anche un impianto per la inertizzazione dei rifiuti.

Il maggiore pericolo che attualmente può essere determinato dall'impianto è quello della fuoriuscita del percolato dall'area della discarica, quindi con inquinamento del fosso della Cornacchia a valle.

Nella zona a valle dell'impianto sono stati installati alcuni piezometri per il controllo delle acque; pertanto si ritiene che una eventuale fuoriuscita potrebbe essere individuata con buona tempestività avendo quindi la possibilità di effettuare gli interventi necessari affinché l'inquinamento rimanga limitato.

- **Vulnerabilità locale e possibili scenari di rischio**

Per quanto riguarda gli scenari di rischio, in particolare si può tenere in considerazione quello dell'incendio di un insediamento artigianale o industriale dove vengono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di sostanze tossiche infiammabili e che quindi possono sprigionare gas tossici inquinanti.

- **Provvedimenti per la popolazione**

La gestione dell'emergenza in caso di rischio industriale, consiste essenzialmente nell'assicurare condizioni di vita alla popolazione colpita dalla calamità e nella verifica dei danni subiti da case, strutture e/o persone e delle possibili conseguenze nel tempo legate all'evento.

In particolare:

***In caso di incendi ad impianti industriali ed emissioni di nubi forse tossiche*** alla popolazione dovranno essere fornite le seguenti norme comportamentali:

- Rifugiarsi al chiuso in locali idonei, possibilmente dotati di poche aperture, e posizionati ad un piano elevato, con disponibilità d'acqua;
- Evitare l'uso di ascensori;
- Chiudere tutte le finestre e le porte esterne, bloccando i sistemi di ventilazione e condizionamento.
- Chiudere le canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini, spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme dei fornelli;
- Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria e/o tamponare con panni bagnati le fessure di porte e finestre;
- In caso di necessità tenere un panno bagnato davanti al naso e alla bocca;
- Non andare a prendere bambini a scuola, in quanto a loro pensano gli insegnanti e/o i responsabili del plesso scolastico, e in ogni caso non abbandonare l'abitazione e il luogo in cui ci si trova se non è ordinata l'evacuazione dalle Autorità competenti;
- In caso di evacuazione abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità e possibilmente seguendo percorsi trasversali alla direzione del vento allontanandosi dalla zona del rilascio tossico;
- Dirigersi al punto di raccolta e/o di ammassamento popolazione indicato dalle Autorità;
- Al cessato allarme:
  - aprire tutte le finestre e le porte per areare i locali interni;
  - portarsi all'aperto assistendo le persone in difficoltà;
  - porre particolare attenzione nel rientrare nei locali interrati e/o seminterrati, negli ascensori, dove vi può essere un ristagno di vapori;

La componente preposta del C.O.M. dovrà attraverso personale opportunamente impiegato provvedere al ripristino della viabilità e all'attivazione di blocchi e controllo della circolazione, secondo le procedure previste dal P.P.C..

***In caso di fuoriuscita di liquidi pericolosi e nocivi da cisterne interrate e/o sversamenti diretti in corsi d'acqua:***

- verificare la vulnerabilità degli acquiferi facendo riferimento alla carta della vulnerabilità di cui dispone il Comune;
- **proibire l'utilizzo dell'acqua** fornita dall'acquedotto (Qualora vi fosse in dubbio che possano essere interessate dall'inquinamento le sorgenti d'acqua o i pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idrico - potabile) e comunque anche emunta da sorgenti e/o pozzi privati, fino a quando non è esclusa qualunque contaminazione, invitando la popolazione a rifornirsi e a far uso solo ed esclusivamente di acqua minerale e/o di quella disponibile presso gli appositi punti di rifornimento idropotabile predisposti dalle Autorità;
- se necessario provvedere all'eventuale evacuazione della popolazione colpita nei centri di accoglienza appositamente predisposti;
- coinvolgere il CISCO ACQUE S.r.l. e l'ARPAM per decidere se interrompere e/o comunque vietare a titolo cautelativo l'erogazione dell'acqua potabile e l'utilizzo di pozzi e/o sorgenti sia pubblici che privati posti in prossimità dell'area interessata. L'erogazione e l'utilizzo potranno essere immediatamente riattivati dopo verifica di assenza di pericolo d'inquinamento mediante consultazione della carta della vulnerabilità.

### 2.3.3 – Rischi accidentali .

Per rischi accidentali si devono intendere quelli legati a fatti occasionali quali ad esempio gli sversamenti e/o perdite di materiali o liquidi tossici/nocivi e/o infiammabili, da cisterne e/o altri trasporti su gomma e/o su ferrovia, l'eventuale incendio degli stessi, gli incendi di boschi, il ritrovamento di ordigni bellici, caduta di aerei su centri abitati, l'incidente ferroviario e/o stradale, irraggiamento e contaminazione da sostanze radioattive, incendi di abitazioni, ecc..

Ognuno di questi eventi implica scenari di rischio diversi e particolari, molti de quali possono essere assimilati a quelli già prefigurati per i rischi principali. Sono tuttavia legati, come già detto, a fatti casuali e non associabili necessariamente ad aree del territorio particolarmente più esposte a tali rischi, è difficile, quindi, ricostruire possibili scenari di rischio e dettare norme di comportamento generale specifiche.

Di seguito si indicano tuttavia alcune norme comportamentali da trasmettere alla popolazione per prevenire ed attuare in caso di **incendi**, eventi tra quelli precedentemente citati, forse più frequenti.

- **Provvedimenti per la popolazione**

Le cause che scatenano gli incendi sono fin troppo spesso riconducibili ad inosservanza da parte dell'uomo di semplici norme di prevenzione. La popolazione andrebbe quindi edotta sui rischi legati a certi comportamenti e nello stesso tempo educata con norme di prevenzione, in particolare:

- non accendere fuochi nei boschi e non bruciare stoppie, paglia, residui di potature ed altro materiale vegetale;
- non gettare mozziconi di sigarette e fiammiferi accesi su erba e fuori dai finestrini dell'auto;
- non parcheggiare l'auto con la marmitta ancora calda a contatto con materiale vegetale secco;
- non abbandonare immondizia e/o altro materiale infiammabile nei boschi;
- non abbandonare bottiglie e/o frammenti di vetro che possono agire da lenti ustorie;
- in caso di rilevamento di principi di incendio segnalarlo immediatamente ai VV.FF (tel. 115);
- segnalare al Corpo Forestale dello Stato e ai Centri Operativi Regionali (tel. 1515) la presenza di fumo o focolai di incendio;
- in caso di intervento diretto gettare terra sul fuoco se si tratta di combustibile lento (tronchi e/o ceppaie), mentre se si tratta di combustibile rapido (foglie secche, erba e cespugli) gettare acqua alla base della fiamma. Battere il fuoco sempre con pale e/o frasche;
- qualora coinvolti accidentalmente nell'incendio evitare la fuga lungo i pendii;

***Per gli incendi all'interno di abitazioni:***

- in caso di rilevamento di principio di incendio segnalarlo immediatamente ai **VV.FF (tel. 115)**;
- non farsi prendere dal panico e controllare che nessuno dei residenti sia rimasto nel luogo in cui divampa il fuoco;
- chiudere la stanza invasa dal fuoco, cercando di sigillare dall'esterno ogni possibile fessura;
- abbandonare l'edificio utilizzando le apposite uscite d'emergenza, se esistono;
- filtrare l'aria che si respira con un fazzoletto bagnato;
- in caso si rimanga bloccati in una stanza, non aprire le finestre se non dopo aver sigillato con stracci e/o coperte le aperture verso le stanze invase dal fuoco e dal fumo.

### **3. - MODELLI DI AVVISI E ORDINANZE**

### **3.1 – Avvisi alla Popolazione**

# **CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Del COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI.

-

**AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_**

In riferimento all'appello della Prefettura del \_\_\_\_\_, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di Ancona e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni generali nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno utilizzati altoparlanti su auto e se del caso realizzati collegamenti da "Radio ....." sulle frequenze .....

**Per qualsiasi emergenza telefonare al Centro di Protezione Civile al numero  
.....**

*IL SINDACO*

# CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Del COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL\_\_\_\_\_

## ATTENZIONE!!!

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme. Il **Sindaco** ha quindi disposto

## L'INIZIO DELLA FASE DI PREALLARME

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio nelle zone di \_\_\_\_\_ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate **per conto del Sindaco** da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta di identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc.).

Si raccomanda inoltre, prima di uscire dalle abitazioni, di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

**Solo in questa fase** sarà possibile allontanarsi in auto o provvedere a spostare le auto nelle aree sicure individuate nel Piano. Ciò non sarà consentito durante una eventuale fase di allarme.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le abitazioni a rischio, il segnale di allarme sarà dato da \_\_\_\_\_ (sirena a suono continuo, campana, megafoni, etc.).

**Per qualsiasi emergenza telefonare al Centro Polifunzionale di Protezione Civile al numero**

.....

*IL SINDACO*

# **CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Del COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

## **ATTENZIONE!!!**

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il **Sindaco** ha disposto

## **LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLARME**

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

**Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centro di Protezione Civile al numero**  
.....

**SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.**

*IL SINDACO*



### **3.2 – Ordinanze Comunali**

## **MODELLI DI ORDINANZE COMUNALI**

Le linee guida per la compilazione del Piano Comunale di Protezione Civile (D.L. 180/98) propongono il seguente elenco di ordinanze comunali:

- N. 1 – Ordinanze di sgombero materiale dalla viabilità Statale e Prov.le
- N. 2 – Ordinanza di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- N. 3 – Ordinanza contingibile ed urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex Art. 13 D.L.vo 5.2.1997 n. 22.
- N. 4 – Ordinanza di precettazione di stazioni di rifornimento carburanti.
- N. 5 – Ordinanza di chiusura al traffico di strada pubblica
- N. 6 – Ordinanza di demolizione di fabbricato
- N. 7 – Ordinanza di evacuazione generale della popolazione
- N. 8 – *Ordinanza per evacuazione per pericolo valanghe*
- N. 9 – Ordinanza di non potabilità delle acque destinate al consumo umano.
- N. 10 – Ordinanza di inagibilità degli edifici
- N. 11 – Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza
- N. 12 – Ordinanza di occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio e discarica.
- N. 13 – Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli
- N. 14 – Ordinanza di sgombero di fabbricati
- N. 15 – Ordinanza di precettazione d'urgenza di esercizi commerciali
- N. 16 – Ordinanza di precettazione di maestranze
- N. 17 – Ordinanza di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- N. 18 – Ordinanza di requisizione di materiali per il sostentamento della popolazione
- N. 19 – Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto
- N. 20 – Ordinanza di requisizione mezzi di trasporto
- N. 21 – Ordinanza di requisizione di locali per l'emergenza
- N. 22 – Requisizione di locali per accoglienza famiglie
- N. 23 – Occupazione d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o moduli prefabbricati
- N. 24 – Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti
- N. 25 – Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimento o bevande
- N. 26 – Trasferimento forzoso di famiglie

*L'ordinanza tipo n° 8, si presume che non sia necessaria, ma comunque è stata lasciata nell'elenco.*

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

CONSIDERATO che, a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità statale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

CHE si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66  
VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225  
VISTO l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

- al Compartimento ANAS di \_\_\_\_\_ di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n°..... nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;
- per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ANAS sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

.....li.....

IL SINDACO

<b>1/A</b>
------------

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

- che, a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

**VISTO** l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66

**ORDINA**

- All'Amministrazione Provinciale di \_\_\_\_\_, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n° \_\_\_\_\_ nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta.
- Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

Dalla Casa Comunale li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento sismico di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di \_\_\_\_\_ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di esercizi pubblici o di natura privata in grado, a seguito di ispezione per agibilità che abbia avuto esito favorevole, di supportare il sistema dei soccorsi nel sostentamento delle popolazioni colpite per la notte imminente;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite;

**PRESO ATTO**

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici ed alimentari, nonché a noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

**RITENUTO**

- che occorra pertanto provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia, collocazione e provata agibilità e/o sismo - resistenza possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

**VISTO**

il risultato delle verifiche di agibilità temporanea resa dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso i sopralluoghi effettuati nella giornata odierna sugli esercizi pubblici delle località interessate dal sisma;

**INDIVIDUATI** nei seguenti esercizi:

1) Bar e pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti, fast food etc.): vd. elenco allegato frazione per frazione, con l'eccezione di quelli ancora oggetto di verifica, riconoscibili dall'apposito transennamento e dalla segnalazione apposti, similmente a quelli già dichiarati inagibili dal Corpo Nazionale dei VV.F.;

2) Ogni altra attività commerciale di vendita, distribuzione e/o assistenza che, previa verifica di agibilità, risulteranno a insindacabile giudizio dell'Amministrazione essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

**VISTO** l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

### **ORDINA**

1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui all'elenco allegato di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

2) E' fatto obbligo in particolare ai titolari di cui agli esercizi di cui al punto 1) di fornire al sistema dei soccorsi coordinato dal COM di \_\_\_\_\_ ogni assistenza richiesta in termini di sostentamento e fornitura di generi alimentari, pasti caldi, etc. per garantire la sopravvivenza della popolazione colpita, senza soluzione di continuità e fino a nuovo ordine;

3) Il fornitore registrerà su apposito registro di contabilità i servizi ed i generi di conforto forniti, per la necessaria liquidazione che verrà disposta con provvedimento successivo;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ per conto del Comune presso il C.O.M. / l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito  
il Comune di \_\_\_\_\_  
i Comuni della Regione \_\_\_\_\_  
il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

**ATTESO** che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

**RITENUTO OPPORTUNO**

provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ emessa in data odierna, occupare un'area in Località \_\_\_\_\_ di superficie totale pari a circa mq. \_\_\_\_\_, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

**VISTO** l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000, in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

**ORDINA**

**1)** Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di \_\_\_\_\_ con le seguenti modalità:

- carico di rifiuti nelle varie zone dei Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;

- stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n. del \_\_\_\_\_, ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);

**2)** Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del \_\_\_\_\_ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

**3)** Di provvedere, di concerto con la Azienda U.S.L. n \_\_\_\_\_, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;

**4)** L'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_ .

**5)** Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 dei D. vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

Dalla Casa Comunale li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**



**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di \_\_\_\_\_ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (associazioni di volontariato, CRI, etc.);

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.;
- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;

**RITENUTO**

- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;
- di provvedere pertanto a porre in reperibilità **h24** alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

**PRESO ATTO**

Che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

**VISTI**

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

1) I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i signori

NOME	IMPIANTO	LOCALITA'
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione.

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

- 2) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale.
- 3) Il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento, e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato.
- 4) All'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le spese di personale che si renderanno necessarie, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_.

dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ risulta pericolante il fabbricato posto in:  
Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_,  
prospiciente la pubblica strada;

**RITENUTO** che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285

**VISTO** l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DISPONE**

che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'U.T.C / Provincia / ANAS e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di

\_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

**VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

**RAVVISATA**

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

**indirizzo**

**proprietario**


**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile

**VISTI** gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ ;

**VISTI**

- l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;
- l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;
- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili,** di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- - Vigili del Fuoco
- - U.T.C.
- - Ditta Incaricata

**2) Responsabile del procedimento** è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

**3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili**

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

**RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

**VISTI**

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

- 1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_ DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI COMUNE USO PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_.
- 2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.
- 3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI \_\_\_\_\_;

Dalla Casa Comunale , li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che nei giorni \_\_\_\_\_ una precipitazione nevosa di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo di valanghe in Loc. \_\_\_\_\_;

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

**ATTESO**

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei crolli che potrebbero verificarsi, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

**RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

**VISTI**

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

- 1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. \_\_\_\_\_ DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI COMUNE USO PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO VALANGA, E CHE POTREBBERO ESSERE QUINDI INTERESSATI DA UN EVENTO DELLA TIPOLOGIA PREVISTA.
- 2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.
- 3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI \_\_\_\_\_;

Dalla Casa Comunale , li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

---

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.    del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO**

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

**VISTI**

- - gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236
- - l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- - l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66:
- - l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225
- - l'articolo 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

1) In attesa dei risultati dei rilievi della AUSL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dagli acquedotti comunali di

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2) E' consentito l'utilizzo per fini domestici **non potabili** previa bollitura:

3) La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento \_\_\_\_\_ ;

4)

Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**



**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

VISTO il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data \_\_\_\_\_, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che in data \_\_\_\_\_ si è svolto un sopralluogo del personale dell'U.O. \_\_\_\_\_, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano \_\_\_\_\_ ad uso \_\_\_\_\_ in cui risiede il nucleo familiare \_\_\_\_\_, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

**DATO**

altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt. \_\_\_\_\_ del vigente Regolamento Edilizio;

VISTO l'art. 38 comma 2 della Legge 8.6.1990 n. 142;

**DICHIARA**

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano \_\_\_\_\_ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ al numero civico \_\_\_\_\_, di proprietà dei Sigg.ri \_\_\_\_\_ residenti in \_\_\_\_\_, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

**ORDINA**

il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

**DISPONE**

che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonchè, per quanto di competenza, al Comando di P.M. ed all' U.O. LL. PP. del Comune oltre, per conoscenza, alla Questura di \_\_\_\_\_ ed alla Prefettura di \_\_\_\_\_, ciascuno per le proprie competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria ;

**VISTA**

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime ,

**CONSIDERATA**

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale. anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi

**PRESO ATTO**

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

**proprietario**

**dati catastali**

**superficie da occupare**

---

---

---

**VISTO**

il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI**

gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO**

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO**

l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359

**VISTO**

l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248

**VISTO**

l'articolo 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**VISTO**

l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**I'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili**, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

■ ricorso al Prefetto entro 30 gg. :

■ ricorso al T.A.R. entro 60

■ ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ verificatosi nel Comune in data \_\_\_\_\_  
;

**CHE**

in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

**CONSIDERATA**

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

**CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di scarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

**VISTO**

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**INDIVIDUATE**

nelle seguenti aree:

<b>Località</b>	<b>Fg.</b>	<b>Mp.</b>	<b>Proprietà</b>
_____			
_____			
_____			

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000, sulle Ordinanze contingibili ed urgenti;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale

tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

**1)** Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di \_\_\_\_\_ salvo proroga, le seguenti aree:

Area n. 1 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
Area n. 2 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
Area n. 3 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
Area n. 4 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
Area n. 5 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

da adibire ad aree per stoccaggio e scarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 2 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 3 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 4 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 5 Sigg. \_\_\_\_\_

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

5) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Dalla Casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito il Comune in data \_\_\_\_\_;

**CHE**

in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATA**

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

**VISTO**

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**INDIVIDUATE**

nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 2 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 3 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 4 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 5 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

**VISTO**

l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000, sulle Ordinanze Sindacali;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**1)** Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
 Area n. 2 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
 Area n. 3 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
 Area n. 4 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_  
 Area n. 5 fg. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. \_\_\_\_\_  
 Area n. 2 Sigg. \_\_\_\_\_  
 Area n. 3 Sigg. \_\_\_\_\_  
 Area n. 4 Sigg. \_\_\_\_\_  
 Area n. 5 Sigg. \_\_\_\_\_

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**



**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;  
VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;  
VISTO l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ sopra indicati.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale , li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di \_\_\_\_\_ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, etc.);

**PRESO ATTO**

- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo - sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quant'altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

**RITENUTO**

- che occorra provvedere a porre in reperibilità **h24** alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

**VISTI**

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

<b>NOME</b>	<b>ESERCIZIO</b>	<b>LOCALITA'</b>
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

- a) continuato per le ventiquattro ore
- b) diurno
- c) notturno
- d) dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

fino a nuova disposizione.

2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE**

- a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ ,  
si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle  
seguenti opere provvisoriali:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli  
altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed  
idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

**VISTO** l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

al Signor \_\_\_\_\_, titolare  
dell'Impresa \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_,  
di mettere a disposizione del Comune di \_\_\_\_\_ le seguenti  
maestranze, per la durata presumibile di gg. \_\_\_\_\_ salvo ulteriore  
determinazione:

- n. capo cantiere,
- n. autista di camion
- n. palista
- n. gruista
- n. operai qualificati
- n. operai specializzati
- n. \_\_\_\_\_

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il  
Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal  
Responsabile dell'U.T.C. a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei  
lavori.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della  
presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia,  
trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento sismico di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di \_\_\_\_\_ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

**PRESO ATTO**

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, carburanti e noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

**RITENUTO**

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

**INDIVIDUATI** nei seguenti esercizi:

- 1) Stazioni rifornimento carburanti \_\_\_\_\_
- 2) Gommisti \_\_\_\_\_
- 3) Elettrauto \_\_\_\_\_
- 4) Meccanici \_\_\_\_\_

5) Termosanitari \_\_\_\_\_

6) Edilizia - Mesticherie \_\_\_\_\_

7) Farmacie \_\_\_\_\_

8) Generi alimentari (Grande distr.) \_\_\_\_\_

9) Altro \_\_\_\_\_

le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

**VISTO** l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

### **ORDINA**

1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire sono obbligati a tenere l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

a) Stazioni rifornimento carburanti \_\_\_\_\_

b) Gommisti \_\_\_\_\_

c) Elettrauto \_\_\_\_\_

d) Meccanici \_\_\_\_\_

e) Termosanitari \_\_\_\_\_

f) Edilizia - Mesticherie \_\_\_\_\_

g) Farmacie \_\_\_\_\_

h) Generi alimentari (Grande distr.) \_\_\_\_\_

i) Altro \_\_\_\_\_

2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

3) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestatato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** a causa dell'evento verificatosi il \_\_\_\_\_ e riguardante \_\_\_\_\_ ,

si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

**RITENUTO**

necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

---

**VISTO**

che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

---

**RITENUTO**

assolutamente necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

**VISTO** l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225-;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il \_\_\_\_\_, del seguente materiale

---

di proprietà dei sigg. \_\_\_\_\_

L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero



- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_ si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

**RITENUTO**

necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni \_\_\_\_\_;

**VISTO** che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

**Mezzo**

**Proprietario**

---

**VISTO** l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

**VISTO** l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati;
- 2) L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata cori successivo provvedimento.
- 3) La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

PREMESSO CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_,  
si rende indifferibile ed urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sinistrate;

RITENUTA  
ricorrente la necessità e l'urgenza di acquisire in uso in favore del Comune dei seguenti mezzi  
di trasporto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

VISTO  
che i suddetti mezzi, prontamente reperibili ed in possesso dei necessari requisiti, risultano di  
proprietà dei sigg.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66  
VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;.  
VISTO l'articolo 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**ORDINA**

la requisizione in uso in favore del Comune di \_\_\_\_\_  
dei seguenti mezzi di trasporto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

proprietà dei sigg.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

L'indennità spettante al / i proprietario / i verrà determinata e liquidata con successivo  
provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che  
immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di  
\_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare \_\_\_\_\_;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente :

**indirizzo**

**proprietario**

**destinazione**

indirizzo	proprietario	destinazione
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

VISTI

gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione dei presente provvedimento

ORDINA

**di requisire i sopra elencati immobili** di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del \_\_\_\_\_, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della

presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che a causa di un evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_ è stato ordinato lo sgombero di numerose abitazioni, per cui si rende indispensabile provvedere all'urgente ricovero delle famiglie rimaste senza tetto;

**CONSIDERATO**

che a tale scopo sono stati individuati i seguenti locali idonei a soddisfare le provvisorie esigenze di ricovero per gli sgomberati:

Via _____	numero _____	civico _____	_____	proprietario _____
Via _____	numero _____	civico _____	_____	proprietario _____
Via _____	numero _____	civico _____	_____	proprietario _____

**VISTO** l'articolo 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

**VISTO** l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

**VISTA** l'ordinanza sindacale n.     del \_\_\_\_\_ ;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**1)** La requisizione in uso, per la durata di gg. \_\_\_\_\_ in favore del precedente Comune, salvo proroga che potrà disporsi dalla competente Autorità, e previa notifica ai proprietari interessati, degli immobili sopra indicati alle seguenti condizioni:

- il proprietario o detentore dovrà consegnare i locali sopra descritti il giorno successivo alla notifica della presente ordinanza, mediante consegna delle chiavi.

- all'atto della consegna sarà redatto a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune il necessario verbale di descrizione e di consistenza dell'immobile requisito, con avvertenza che in caso di assenza del detentore si procederà a cura dell'ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco.

- il verbale di descrizione sommaria dell'immobile sarà redatto in duplice originale, uno dei quali rimarrà depositato nella Segreteria del Comune ed un altro sarà consegnato al detentore.

- l'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_  
presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza che, in copia, viene trasmessa e comunicata immediatamente al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito i Comuni della Regione \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_;

CHE in conseguenza di ciò moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (quali tende e roulottes) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire mediante le necessarie ed idonee opere pubbliche ad insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. C.C. \_\_\_\_/\_\_\_\_;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000, in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

**ORDINA**

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via provvisoria una superficie di terreno di circa Mq. \_\_\_\_\_ in Località individuato catastalmente nel seguente modo:

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_



Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_  
Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_  
Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 2 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 3 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 4 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 5 Sigg. \_\_\_\_\_

mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

RILEVATO il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito i Comuni della regione \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_;

CHE

in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residuo dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per l'ambiente e la pubblica incolumità;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di una piazzola da adibire a discarica di stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'art. 71 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 25 giugno 1865 n. 2359

VISTO l'art. 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000, sulle Ordinanze contingibili ed urgenti;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) Di procedere con effetto immediato all'occupazione d'urgenza in uso ed invia temporanea, per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, di una superficie di terreno di circa Mq. \_\_\_\_\_ posta in Località \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente dal foglio \_\_\_\_\_, mappale \_\_\_\_\_, da adibire a discarica per detriti,

macerie, fango, ramaglie, legname, inerti, rifiuti e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di notificare il presente provvedimento:

- ai proprietari dell'area, Sigg. \_\_\_\_\_, residenti in Loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ mediante notifica diretta o nell'impossibilità mediante pubblicazione ai sensi di Legge;

- al Comandante della Polizia Municipale, al Responsabile dell'ufficio Tecnico, al fine di dare immediata esecuzione alla presente Ordinanza;

4) Di provvedere alla fine dell'emergenza, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi, alla riconsegna ai legittimi proprietari del terreno nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione;

5) Di comunicare il presente provvedimento al Prefetto di \_\_\_\_\_ .

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_ , entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**  
**Provincia di Ancona**

Ordinanza n.     del

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

**VISTO**

il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data \_\_\_\_\_ da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica della USL di \_\_\_\_\_, dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

sono stati prodotti dalla Ditta \_\_\_\_\_ con stabilimento sito in questo Comune (loc. \_\_\_\_\_) e sono posti in vendita nel seguenti esercizi commerciali

- 
- 
- 
- 

**CONSIDERATO** che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi :

- a. sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico - sanitarie stabilite dalla legge;
- b. carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione
- c. carenza delle condizioni igienico - sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti
- d. limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
- e. altro \_\_\_\_\_;

**VISTO**

il vigente piano comunale di protezione civile

**VISTI**

- gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;

- l'articolo 54 del Dec. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;
- l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986, n.462)
- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento

**ORDINA**

al Signor \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,  
- la sospensione immediata della produzione e /o del commercio, in tutto il territorio comunale, de \_\_\_\_ seguent\_\_ prodott\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_ sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni \_\_\_\_\_ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza. controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile dei procedimento è il Signor \_\_\_\_\_ , presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ .

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della legge 30.4.1962, n. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale \_\_\_\_\_

IL SINDACO

